

**PROTOCOLLO DI INTESA
PER LA REALIZZAZIONE DI PATTI DI PROSSIMITA' E COLLABORAZIONE**

Preambolo

La Fondazione per le Arti contemporanee in Toscana, raccogliendo l'eredità del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, è il soggetto al quale la Regione Toscana ha affidato il ruolo di coordinamento delle attività del sistema dell'arte contemporanea nell'ambito della rete regionale per le arti contemporanee, attraverso la collaborazione con gli altri musei e gli altri Istituti culturali toscani. Intendendo tener fede a questa specifica mission, la Fondazione si propone come punto di riferimento e centro di coordinamento del contemporaneo in Toscana. Una regione, la Toscana, che costituisce da molti anni un formidabile habitat creativo per lo sviluppo dei linguaggi contemporanei, ma che deve confrontarsi con una realtà estremamente atomizzata, fatta di Enti, Associazioni, Comuni che spesso, per mancanza di risorse umane ed economiche, non riescono a promuovere a sufficienza e a dare continuità a iniziative di grande spessore culturale. A seguito di queste considerazioni la Fondazione ha deciso di mettere in cantiere una serie di incontri con le Amministrazioni comunali, iniziando da quelle che sono sembrate avere una notevole vivacità culturale e una spiccata attenzione al contemporaneo, ponendosi in primo luogo in posizione di ascolto, nel tentativo di capire le esigenze dei vari territori, i loro progetti e soprattutto se e come il Centro Pecci possa per loro costituire un importante punto di riferimento per future collaborazioni. Le Amministrazioni comunali finora incontrate hanno mostrato di accogliere con favore tale disponibilità, ritenendo fondamentale l'inizio di una collaborazione da ufficializzare attraverso un vero e proprio "patto di prossimità" da stipulare alla fine di un incontro che si terrà la mattina del 15 di ottobre al Centro Pecci, a conclusione del Forum per l'Arte Contemporanea.

Dagli incontri è emersa la comune volontà di lavorare all'elaborazione di strategie di sviluppo legate alla cultura e all'arte contemporanea, con particolare attenzione ad alcuni temi, ritenuti da tutti fondamentali per avvicinare il pubblico al linguaggio del contemporaneo. Gli argomenti emersi e su cui principalmente insistere sono descritti nel seguente

Protocollo di intesa

Il giorno del mese di dell'anno

tra

Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana, con sede in Prato, Viale della Repubblica 277

e

Amministrazione Comunale di, con sede in
(segue elenco)

si conviene quanto segue:

Art.1

Preambolo

Il preambolo costituisce parte integrante del presente protocollo

Art. 2

Finalità

Le istituzioni pubbliche e private attive sul territorio devono elaborare strategie volte ad ampliare e a qualificare la partecipazione del pubblico. Questo comporta necessariamente una progettualità inclusiva che concepisce l'arte contemporanea come sistema, cioè non legata al singolo evento o mostra ma in grado di attivare un vero indotto culturale, facilitando il rapporto fra il pubblico e l'istituzione attraverso la formazione artistica, la didattica ed un corretto uso dei mezzi di comunicazione. Riteniamo quindi necessario fidelizzare il pubblico attraverso l'*involvement*, facendolo diventare parte del progetto e non un semplice spettatore.

Art.3

Ambiti di intervento

a) Formazione

Ideare e realizzare progetti di sistema che favoriscano la promozione e la diffusione dei linguaggi espressivi del nostro tempo individuando nell'arte contemporanea uno strumento educativo trasversale alle diverse discipline. Avvicinare il territorio all'arte contemporanea, facendo tesoro delle singole esperienze al fine di strutturare progetti di formazione integrati e sinergici che in alcuni casi possano operare come un unico grande laboratorio.

Il Centro Pecci può diventare un *hub* di collegamento con le varie realtà territoriali offrendo la propria esperienza per la definizione di una metodologia condivisa nell'ambito dei progetti di formazione artistica cercando di implementare, non solo i rapporti locali, ma anche quelli nazionali e internazionali.

b) Network toscano

Si ritiene necessario lavorare a un progetto di rete regionale dell'arte contemporanea in grado di promuovere e dare cittadinanza ai nuovi linguaggi del contemporaneo, sostenendo così le innumerevoli realtà culturali che da anni sfidano difficoltà economiche e organizzative per dare voce ad interessanti progetti e iniziative. Il Centro Pecci, forte del riconoscimento di punto di coordinamento del contemporaneo in Toscana, può costituire un importante aiuto nella creazione di un Network che vada oltre l'ormai superata impostazione dei poli di eccellenza e dell'asse Firenze-Prato-Pistoia per estendersi, in una più vasta scala, ai diversi territori culturalmente attivi della Toscana. Una tale iniziativa, realizzata attraverso un percorso di reale partecipazione e inclusione dei soggetti interessati, può a nostro avviso, inserire la rete regionale toscana in un più ampio sistema nazionale e internazionale e gettare le basi per la costruzione di un grande progetto europeo che veda la Regione Toscana come protagonista nello sviluppo e nella promozione delle arti contemporanee.

c) Arte ambientale: valorizzazione, conservazione e restauro

A partire dalla metà degli anni ottanta del secolo scorso, vaste aree della Toscana sono state interessate da importanti iniziative di arte ambientale e pubblica (basti pensare ad *Arte all'Arte* e *Tuscia electa* fra Firenze e Siena, per non parlare di Prato, Pistoia, Carrara, Arezzo ecc.), lasciando sul territorio, in maniera permanente, opere di artisti di chiara fama internazionale. E' importante quindi porre in atto azioni per la tutela del patrimonio, attività di conoscenza per i cittadini, valorizzazione turistica delle opere attraverso itinerari e eventi.

La corretta conservazione e, dove necessario, il restauro di queste opere, risulta fondamentale per non prestare il fianco a quella resistenza, ancora forte nella popolazione, nei confronti dell'arte contemporanea portatrice di un linguaggio non sempre comprensibile dai non addetti ai lavori.

Un'opera d'arte lasciata all'incuria viene comprensibilmente visto come uno spreco di denaro pubblico e crea un pericoloso precedente creando non poche difficoltà agli amministratori nel mettere in cantiere nuovi progetti. Da qui la necessità di una mappatura delle criticità legate alle opere di arte contemporanea presenti sul territorio toscano a cui far seguire un'ipotesi progettuale che dia risposta ad un problema che sta divenendo sempre più urgente.

d) Rapporto con le eccellenze regionali del territorio

Un altro dei grandi temi su cui è necessario sviluppare il confronto è il rapporto fra l'Arte Contemporanea e le eccellenze artigianali del territorio. Esistono già tentativi di mettere in relazione importanti artisti internazionali con il "saper fare" delle botteghe artigiane, innestando meccanismi di innovazione sociale attraverso il coinvolgimento delle comunità. Al riguardo si possono definire obiettivi specifici, quali: la contaminazione artistica e l'accrescimento delle potenzialità stilistiche ed espressive delle produzioni tradizionali; la sistematizzazione di un rapporto stabile tra arte, artigianato e impresa da realizzarsi attraverso la sperimentazione di modalità di collaborazione per la progettazione e realizzazione delle opere; la formazione, su tale specifico tema, di giovani artisti toscani per entrare in contatto con i laboratori e le aziende del territorio; la caratterizzazione dei luoghi simbolo dal punto di vista storico culturale con opere in grado di richiamare l'identità produttiva del territorio attraverso la capacità espressiva degli artisti e la capacità manuale e produttiva di artigiani e imprese, per la costituzione di un distretto del contemporaneo volto a far lavorare insieme artigiani del territorio, industria e mondo dell'arte contemporanea internazionale.

Art. 4

Aspetti economici

Il presente protocollo non ha implicazioni dirette in senso finanziario per nessun soggetto firmatario, potranno essere definiti successivamente tra le Parti ulteriori accordi specifici per l'attuazione di iniziative comuni di valorizzazione che prevedano anche l'impegno di risorse economiche.

Art. 5

Durata

Il presente atto ha validità quinquennale dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo tramite nuovo apposito atto.

Prato, 15 ottobre 2016

Sottoscrivono il presente atto:

Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana _____

p. Comune di _____

p. Comune di _____

